



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=103990>

TITOLO DEL PROGETTO:

Percorsi di inclusione 2023

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area di intervento: Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo generale del progetto è favorire l'inclusione sociale; sia quella dei cittadini stranieri (migranti e/o richiedenti asilo) che quella della popolazione degli istituti Penitenziari presenti sul Comune di Livorno. Il progetto ha come punto focale la lotta alla Emarginazione e la promozione di una società solidale e interculturale e si sviluppa su due piani di azione: uno, per sostenere i cittadini stranieri presenti sul territorio nel loro processo di integrazione nella comunità in tutte le sue fasi (accoglienza, pratiche burocratiche, ricerca lavoro, ricerca alloggio...), al fine di ridurre il più possibile eventuali forme di emarginazione, razzismo e permettere una più rapida integrazione nella comunità. L'altro per tutelare i diritti della popolazione detenuta e favorirne la successiva reintegrazione nella società civile, offrendo concrete occasioni professionalizzanti.

Il progetto si inserisce dunque appieno nel programma "C.A.Re. Comunità Accoglienti in Rete", concorrendo al raggiungimento dell'obiettivo 3 dell'Agenda 2030 ("Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età") e operando all'interno dell'ambito di azione C (Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del paese). Difatti, l'inclusione delle persone straniere e detenute all'interno della comunità e la loro partecipazione alla società civile, consente di migliorare il loro benessere personale, rendendoli cittadini a tutti gli effetti.

Le associazioni coinvolte in queste azioni sono: Arci Cecina e Arci Solidarietà Livorno in grado di collaborare e cooperare per il raggiungimento di tale obiettivo, impegnandosi in maniera trasversale e cooperante nella promozione di attività legate ai temi interculturali sul territorio.

CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI	INDICATORI	EX ANTE	EX POST
1. Crescente domanda inevasa di orientamento e informazione da parte della popolazione di origine straniera e dei richiedenti asilo presenti sul territorio della provincia di Livorno	1.1 Offrire uno spazio informativo e consulenziale in grado di rispondere alle diversificate esigenze della popolazione migrante	n. Accessi allo sportello n. Interventi di mediazione realizzati	1600 circa	1700 circa

2. Crescente domanda di corsi di formazione italiano L2 espressa sia da adulti migranti che da parte delle scuole	2.1 Migliorare le competenze linguistiche della popolazione migrante, utili ad un più rapido e meglio riuscito processo di integrazione nel tessuto sociale, lavorativo e/o scolastico	N. corsi N. partecipanti % dei partecipanti che frequenta in modo continuativo N. percorsi di alfabetizzazione N. alunni coinvolti	4 35 50 2 25	5 40 75 4 50
3. Crescente sentimento di rifiuto dello straniero e crescenti fenomeni di intolleranza e razzismo e sfilacciamento dei rapporti sociali, anche come conseguenza della crisi economica e sociale	3.1 Contrastare pregiudizi e paure nei confronti degli stranieri, offrendo occasioni di riflessione e incontro interculturale	N. percorsi didattici per le scuole	5	7
4.1 Favorire il reinserimento sociale e professionale di detenuti ed ex detenuti, e al contempo favorire l'abbattimento dello stigma nei confronti dei detenuti, rafforzando la funzione riabilitativa del carcere stesso	4.1 Favorire il reinserimento sociale e professionale di detenuti ed ex detenuti, e al contempo favorire l'abbattimento dello stigma nei confronti dei detenuti, rafforzando la funzione riabilitativa del carcere stesso	N. detenuti coinvolti N. eventi ai quali si partecipa presentando laboratorio e prodotti Gatta buia	7 4	10 6

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:		
Obiettivi	Attività del progetto	Ruolo
Ente d'accoglienza: ARCI BASSA VAL DI CECINA SU00020E51 Sede/i di attuazione: id sede 141767		
Obiettivo 1.1 Offrire uno spazio informativo e consulenziale in grado di rispondere alle diversificate esigenze della popolazione migrante	Attività 1.1.1 Organizzazione degli Sportelli Immigrati: preparazione degli spazi, del materiale da utilizzare, del materiale informativo, presa in carico dell'utenza, raccogliendo dati sensibili e non, contatti e modalità di comunicazione pratiche e dirette. Organizzazione di tipo calendarizzato per giorni ed orari in base alle sedi.	Gli operatori volontari del servizio civile saranno di supporto agli operatori nella attività quotidiana nella gestione del servizio nelle varie sedi, predisponendo il materiale, nella presa in carico degli utenti, nella realizzazione di proposte innovative complementari all'attività ordinaria di seconda accoglienza. Gli operatori volontari del servizio civile si occuperanno della pubblicizzazione attraverso preparazione di materiali informativi inerenti alle medesime (sito internet, newsletters, brochures e volantinaggio)
	Attività 1.1.2 Mediazione culturale: aiuto nello svolgimento di pratiche burocratiche per l'integrazione nel territorio, presa in carico dell'utenza, delle domande e delle problematiche, fornire informazioni e soluzioni.	Gli operatori culturali supporteranno i mediatori durante le attività di mediazione, cercando le informazioni che possano essere utili a fornire le risposte alle domande e necessità dei cittadini stranieri.
Ente d'accoglienza: ARCI BASSA VAL DI CECINA SU00020E51 Sede/i di attuazione: id sede 141767		
Obiettivo 2.1 Migliorare le competenze linguistiche della popolazione migrante, utili ad un più rapido e meglio riuscito processo di	Attività 2.1.1.1 Gestione ed organizzazione del servizio: preparazione aule, reperimento materiale	Elaborazione strumenti operativi e partecipazione alle riunioni di programmazione e gestione singole iniziative affiancati dai relativi dirigenti, partecipazione e supporto

integrazione nel tessuto sociale, lavorativo e/o scolastico		all'organizzazione delle iniziative stesse. Organizzazione di materiali e strumenti da utilizzare.
	Attività 2.1.1.2 Insegnamento a livello base della lingua italiana, attraverso lezioni frontali, libri di testo ecc.	Supporto agli operatori nella realizzazione di vere e proprie lezioni di italiano nelle varie modalità (frontali, in remoto, attraverso libri di testo..) organizzando e predisponendo aule e/o materiali da utilizzare, gestendo la comunicazione (chiamate, mail ecc.) con l'utenza per le info sui corsi orari ecc.
	Attività 2.1.1.3 Informazione e pubblicizzazione dell'attività svolta	Affiancamento degli operatori durante le attività di pubblicizzazione del servizio. Gli operatori volontari si occuperanno della pubblicizzazione attraverso preparazione di materiali informativi inerenti alle medesime. (sito internet, newsletter, brochure e volantinaggio)
	Attività 2.1.1.4 Monitoraggio e verifica degli accessi al servizio	Supporto agli operatori durante le fasi di monitoraggio e verifica degli strumenti utilizzati, dei risultati ottenuti e delle criticità riscontrate, attraverso l'utilizzo o la creazione di specifici strumenti.
	Attività 2.1.2.1 Gestione ed organizzazione del servizio in collaborazione con gli enti scolastici	Elaborazione strumenti operativi e partecipazione alle riunioni di programmazione e gestione singole iniziative affiancati dai relativi dirigenti, partecipazione e supporto all'organizzazione delle iniziative stesse
	Attività 2.1.2.2 Programmazione degli interventi nelle classi attraverso incontri periodici tra insegnanti, operatori volontari in servizio civile e operatore ARCI	Partecipazione diretta agli incontri periodici per la programmazione degli interventi.
	Attività 2.1.2.3 Informazione e pubblicizzazione dell'attività svolta	Affiancamento degli operatori durante le attività di pubblicizzazione del servizio. Gli operatori volontari si occuperanno della pubblicizzazione attraverso preparazione di materiali informativi inerenti alle medesime (sito internet, newsletters, brochures e volantinaggio)
	Attività 2.1.2.4 Monitoraggio e verifica degli accessi al servizio	Supporto agli operatori durante le fasi di monitoraggio e verifica degli strumenti utilizzati, dei risultati ottenuti e delle criticità riscontrate
Ente d'accoglienza: ARCI BASSA VAL DI CECINA SU00020E51 Sede/i di attuazione: id sede 141767 Ente d'accoglienza: ARCI SOLIDARIETA' LIVORNO cod.SU00020E53 Sede/i di accoglienza: id sede 141581		
Obiettivo 3.1 Contrastare pregiudizi e paure nei confronti degli stranieri, offrendo occasioni di riflessione e incontro interculturale	Attività 3.1.1.1 Ideazione e organizzazione di percorsi didattici per le scuole, mostre, incontri di approfondimento per il territorio anche in collaborazione con altre associazioni del territorio.	Elaborazione strumenti operativi e partecipazione alle riunioni di programmazione e gestione singole iniziative affiancati dai relativi dirigenti, partecipazione e supporto all'organizzazione delle iniziative stesse, progettando e apportando idee proprie e la propria personale esperienza per il miglioramento delle

		iniziative da proporre.
	Attività 3.1.2.1 Ideazione e organizzazione di percorsi didattici per le scuole, mostre, incontri di approfondimento per il territorio, animazioni culturali anche in collaborazione con altre associazioni del territorio	Supporto agli operatori nel creare percorsi adatti alle esigenze dell'utenza apportando direttamente il proprio contributo sia a livello di idee che di esperienze.
Ente d'accoglienza: ARCI SOLIDARIETA' LIVORNO cod.SU00020E53 Sede/i di accoglienza: id sede 141581		
Obiettivo 4.1 Favorire il reinserimento sociale e professionale di detenuti ed ex detenuti, e al contempo favorire l'abbattimento dello stigma nei confronti dei detenuti, rafforzando la funzione riabilitativa del carcere stesso	Attività 4.1.1.1 Gestione ed organizzazione delle attività laboratoriali di "Gattabuia"	Supporto nella Organizzazione e realizzazione delle attività laboratoriali predisponendo i materiali da utilizzare, organizzando e gestendo gli ordini e tenendo i rapporti con i detenuti per la programmazione delle attività lavorative, sempre affiancati dall'operatore dell'associazione.

SEDI DI SVOLGIMENTO:
<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=103990>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
 numero posti: 5 (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:
 Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato.
 E' richiesta, compatibilmente con le esigenze di progetto, disponibilità relativa a spostamenti, Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019, allo svolgimento di attività in luoghi diversi dal centro operativo, ad attività durante il fine settimana e alla eventuale guida di mezzi dell'Associazione; usufruire, almeno in parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto; flessibilità oraria; Disponibilità a partecipare a incontri di approfondimento e riflessione sui temi della memoria storica e dei diritti, che prevedono la partecipazione dei volontari in servizio con ASC nel territorio della Regione Toscana. Nel caso in cui tali incontri debbano svolgersi fuori sede saranno richieste le autorizzazioni necessarie al Dipartimento.
 Giorni di servizio settimanali ed orario: 5
 Monte Ore Annuale: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
 Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:
 Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.
 Servizio Civile Universale:
 (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti
 Progetto prescelto:
 (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti
 Punteggio soglia per idoneità 36 punti
 Titoli di studio:
 Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

<p>Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti. Laurea specialistica 10 punti Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti Licenza Media 7 punti</p> <p>Esperienze aggiuntive: Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti. Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti</p> <p>a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema: Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali</p>

<p>CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:</p> <p>Eventuali crediti formativi riconosciuti Nessuno</p> <p>Eventuali tirocini riconosciuti Nessuno</p> <p>Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio - Certificazione delle competenze ARTI - Agenzia Regionale Toscana Impiego, Regione Toscana, Centro per l'impiego. - Attestato specifico – EMiT Feltrinelli</p>
--

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:	
Modulo: A – Attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complessive)
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • cos'è, • da cosa dipende, • come può essere garantita, • come si può lavorare in sicurezza 	8 ore

<p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> • concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) • fattori di rischio • sostanze pericolose • dispositivi di protezione • segnaletica di sicurezza • riferimenti comportamentali • gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Codice penale • Codice civile • costituzione • statuto dei lavoratori • normativa costituzionale • D.L. n. 626/1994 • D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Assistenza, con particolare riguardo all'area di intervento indicata:</p> <p><u>Settore: A - Assistenza</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Disabili 2. Adulti e terza età in condizioni di disagio 3. Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale 4. Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale 5. Persone affette da dipendenze (tossicodipendenza, etilismo, tabagismo, ludopatia...) 6. Donne con minori a carico e donne in difficoltà 7. Detenuti, detenuti in misure alternative alla pena, ex detenuti 8. Persone vittime di discriminazioni 9. Persone vittime di violenza 10. Testimoni di giustizia e vittime dell'illegalità 11. Migranti 12. Richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale ed umanitaria - minori non accompagnati 13. Minoranze 14. Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli</p>	<p>2 ore</p>

<p>spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
Modulo B: Giornata informativa e di orientamento	
Contenuti	Ore
<p>Obiettivi formativi: Questo modulo formativo intende fornire ai volontari un quadro esaustivo degli obiettivi del progetto e delle attività previste, e informare i volontari circa le risorse umane coinvolte e il piano formativo previsto.</p> <p>Contenuti: Obiettivi e attività organizzazione tecnica adempimenti amministrativi e diritti e doveri del volontario modulistica di riferimento figure di riferimento presentazione del calendario della formazione generale e della formazione specifica, del monitoraggio e del gruppo di lavoro</p>	5
Modulo C: Contenuti relativi alle associazioni promotrici e co-promotrici del progetto	
Contenuti	Ore
<p>Arci Servizio Civile Bassa Val di Cecina: Storia dell'associazione; Impegno sul territorio Arci Solidarietà Bassa Val di Cecina e Arci Solidarietà Livorno: Storia; Organizzazione; Circoli; Impegno sul territorio</p>	8
Modulo: D: Cenni di Psicologia dell'inclusione e delle migrazioni	
Contenuti	Ore
<p>Il lavoro psicosociale con i rifugiati e richiedenti asilo, la valorizzazione delle emozioni nella relazione d'aiuto, codificazione emotiva del proprio comportamento con persone di culture diverse, consapevolezza delle differenze culturali nell'espressione delle emozioni, stress e burnout nelle relazioni di aiuto.</p>	8
Modulo: E- Progettazione e Programmazione	
Contenuti	Ore
<p>Nozioni base di progettazione e programmazione finalizzata alla conoscenza degli obiettivi generali e specifici, degli strumenti da utilizzare e dell'insieme delle azioni ed attività da applicare all'interno del progetto di cui fanno parte e all'interno delle associazioni</p>	10

Modulo: F - Educazione allo sviluppo e alla Mondialità	
Contenuti	Ore
I meccanismi che hanno prodotto e producono squilibri planetari nella distribuzione della ricchezza e delle opportunità e nella sostenibilità del nostro comune futuro; Le priorità individuate dalla Commissione Europea per i progetti di Educazione allo Sviluppo: a) obiettivi del millennio; b) migrazioni; c) diritti umani; d) diritti del lavoratore; e) commercio equo-solidale; f) sviluppo ecocompatibile; g) sviluppo umano	10
Modulo: G - Sistema Penitenziario e Educazione alla Legalità	
Contenuti	Ore
Organizzazione e legislazione penitenziaria nel sistema italiano; Normative vigenti; i Diritti di Cittadinanza; Azioni e impegno sul territorio.	10
Modulo: H – Mediazione Culturale	
Contenuti	Ore
Come affrontare l'insegnamento della lingua L2, aspetti interculturali e mediazione linguistica	10
Modulo: I – Monitoraggio finale	
Contenuti	Ore
Monitoraggio conclusivo sul percorso intrapreso, ritorno feedback	3

La formazione specifica sarà realizzata presso IL Centro Polivalente Ugo Orlandini, via Corsini 5 Cecina.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
C.A.RE COMUNITA' ACCOGLIENTI IN RETE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE
C) assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3).

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO
21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione ()*

L'attività di tutoraggio avrà luogo a partire dal nono mese di servizio ed il percorso sarà strutturato attraverso vari incontri per un totale di 21 ore per operatore volontario, di cui 4 ore individuali e 17 ore collettive.

L'articolazione oraria di realizzazione è la seguente:

un incontro individuale di 4 ore, un primo incontro collettivo di 5 ore e due incontri collettivi di 6 ore ciascuno.

Parte delle ore previste (max 50% del totale delle ore previste) saranno realizzate on line in modalità sincrona.

Qualora l'operatore volontario non disponga degli strumenti necessari per l'attività da remoto, questi saranno messi a sua disposizione dall'ente.

21.2) Attività obbligatorie ()*

- Primo incontro collettivo all'interno del quale verrà presentato il percorso di tutoraggio e le opportunità che ne verranno. Verrà prima sottoposto un **questionario di autovalutazione** delle competenze adattive e di quelle trasferibili acquisite durante l'esperienza di SCU poi, verrà proposta ai giovani una attività di **valutazione tra pari (peer review)** che possa evidenziare caratteristiche, competenze e conoscenze che il soggetto non ha saputo autoidentificare e valutare. A conclusione dell'incontro, prima della calendarizzazione degli incontri singoli in accordo con le esigenze di progetto e personali dei vari operatori volontari, si cercherà di confrontare i due

risultati affinché ognuno acquisisca maggior consapevolezza di se e delle proprie capacità e competenze.

- incontri singoli. Durante gli incontri si analizzeranno in maniera più dettagliata non solo le capacità e competenze ma anche gli interessi dei singoli operatori volontari cercando di trovare insieme delle possibili attività formative e/o esperienziali da poter svolgere al termine del progetto di SCU. Si analizzeranno i vari strumenti informatici di divulgazione del proprio cv, social e non, per la ricerca di attività lavorative, capendo quali siano i più efficaci, come iscriversi e come presentarsi.

- secondo incontro collettivo. Nel secondo incontro collettivo **si incontrerà uno o più rappresentanti del Centro dell'impiego di zona** che insieme al tutor presenteranno l'offerta formativa pubblica e privata del territorio anche secondo gli interessi del gruppo di giovani presenti. Nella seconda parte dell'incontro, si focalizzerà poi l'attenzione sulle possibili dinamiche di un colloquio di lavoro. Verranno quindi illustrate possibili domande e consigliati atteggiamenti da tenere e informazioni da dare durante un colloquio per affrontarlo al meglio.

- incontri singoli. Verrà articolato un laboratorio per la **costruzione o la re impostazione del cv** secondo le caratteristiche venute alla luce dall'autovalutazione e la peer review e lo strumento dello **Youthpass**. Successivamente verrà simulato un colloquio di lavoro che possa far emergere eventuali dubbi e/o domande sulle modalità di presentazione delle proprie abilità e delle informazioni da dare durante lo svolgimento di uno reale.

21.3) Attività opzionali

Durante il secondo incontro collettivo verrà presentata ai giovani la piattaforma di formazione istituita dalla Regione Toscana TRIO all'interno della quale si possono svolgere una serie di corsi di formazione che forniscono agli utenti nozioni di base su molti argomenti. L'utilizzo della piattaforma è gratuito e accessibile a chiunque ne voglia usufruire. Vengono rilasciati, a chi segue i corsi e supera i test finali, gli attestati di partecipazione al corso. Verrà inoltre presentata la piattaforma regionale GiovaniSì e quella europea Eurodesk dove potranno consultare occasioni formative, di volontariato, lavorative in Toscana in Italia e in Europa. Inoltre, durante questo incontro, a cui parteciperanno rappresentanti del Centro per l'Impiego, sarà possibile prendere un appuntamento per un incontro orientativo presso gli uffici provinciali per la redazione del patto di servizio personalizzato (PSP).